



## Metrolab nell'ex mensa universitaria Arstud furiosa: «Va sgomberata subito»

**D**OPO I BLITZ all'ex cinema Embassy di via Azzo Gardino e in Sala Borsa, ecco una nuova occupazione «per dimostrare che spazi abbandonati possono diventare pubblici, per dare voce al precariato metropolitano e per dimostrare che a Bologna c'è una grande domanda di partecipazione e socialità». Così la spiegano i ragazzi del collettivo Metrolab, giunti ormai alla 'terza tappa' del loro viaggio negli spazi urbani dismessi con l'occupazione, compiuta ieri mattina alle 7, dell'ex Bestial-market ed ex mensa dell'Arstud tra via dello Scalo e via Berti, accanto agli uffici del Quartiere Porto.

Una ventina gli attivisti che, avvisando pure la Questura, si sono introdotti nel complesso destinato a diventare uno studentato da 40 posti letto; i lavori sono già stati appaltati. «Ma questa è sicuramente un'occupazione a termine», avverte Enrico di Metrolab. Intanto Marco Capponi, presidente dell'Azienda per il diritto allo studio, ha subito espresso l'intenzione di sporgere denuncia, aggiungendo che «non è pensabile che i locali rimangano occupati senza titolo per il weekend». E il presidente del Quartiere Sergio Palmieri ha ribadito: «Sono contrario alle occupazioni». Nel pomeriggio il collettivo ha consegnato una lettera per Cofferati e la giunta per chiedere «una risposta pubblica» sui temi posti con la campagna 'Rumori metropolitani'. In visita al nuovo Metrolab sono arrivati anche il segretario di Rifondazione Tiziano Loreti, i consiglieri comunali Panzacchi dei Verdi, Monteventi del Prc e D'Onofrio del Cantiere.

**Enrico Barbetti**